

5

Come sono diventata una fatina

Ciao sono Larola, ero una bambina di dieci anni, allegra, solare, spensierata che amava stare con la famiglia e gli amici. Adoravo cantare ma soprattutto ballare, lo facevo sempre in cameretta con mia sorella e ogni tanto sentivo la mamma che mi diceva di abbassare il volume.

Vi chiederete perché io stia parlando al passato, il motivo è semplice: adesso sono diventata una bellissima fatina! Certo mi mancano gli abbracci di mamma e papà, ma io sono sempre eccitata a loro anche se non mi vedono, credo però che ogni tanto mi sentano, quando sbatto le mie ali loro avvertono un leggero venticello.

Sarete curiosi di sapere come sono diventata una fatina, un giorno mi sono addormentata e non mi sono più risvegliata, il mio cuoricino si era fermato. I miei genitori decisero allora di aiutare altri bambini che non stavano bene. Proprio in quel momento divenni una fatina e cominciai ad essere sempre più felice nel vedere come io potessi aiutare tanti bimbi e dare loro una vita più bella.

Ho aiutato Chiara a vedere il mondo con i suoi nuovi occhi, a conoscere i colori, la natura, il viso delle sue mamma, ed è come se io stessa vedessi quello che vede lei.

Giovanni riesce adesso a mangiare tutto quello che vuole, il suo pancino ora è a posto e sta bene. Laura non dovrà più andare sempre in ospedale perché i suoi reni adesso funzionano benissimo. E poi ho aiutato Giorgio, che dalla finestra

vedeva i suoi amici giocare e aveva tante voglie di farlo ma non poteva, grazie al mio cuoricino ho ricominciato a correre e a giocare felice. A volte penso che se per caso Giorgio incontrasse la mia mamma, il mio cuore, che adesso è il suo, comincerebbe a battere forte. Sono una fatina felice perché ho donato vite e gioia a tanti bambini.